per arrivar quanto prima in Polonia.

Mi rincresce anco grandem.te che il negotio, che gl'Amb.ri del Re di Polonia trattano qui con l'Imp.re incontro a l'hereditá del Prantiluano non sia chiuso con molta loro satisfattione, pretendendo essi, che il loro Re cerca anco ne' beni, de' quali non ha trattato, et l'Imp.re che non habbia d'haver se non quelli che sono compresi nel testamento.

Hora mi si aggiunge anco un'altro negotio assai fastidioso per le cose di Danimarcha, sopra le quali il Re di Polonia ha dato ordine a' suoi Amb.ri di queste parti con S. M.tà Ces.a et essi le hanno giá presentata scrittura la conclusione de la quale perche habbia qualche forma le provo, et perche l'accenna qualche cosa de la lega, io ho fatta tradurre questa parte, et ne mando la copia a V. S. Ill.ma La cagione di questo quesito è, che trattandosi per mezzo di Ill.mi Imp.re accordo fra questi due Re, quel di Danimarcha non solo non ha mandato i suoi commissarij, secondo che era determinato, ma ha fatto, et fa tuttavia nel mar Baltico di molti danni a i paesi del Re di Polonia, de' quali particolare, V. S. Ill.ma sarà stato auvisata da Mons.r Nuncio, et a V. S. Ill.ma humilm.te bacio le mani. di Vienna a li 27 [illegible]

Ill.ma et R.ma S.re mio oss.mo

1571. Vienna
27. di Gen.o
Allard. Rasicenti.

Hieri essendo ritornato a l'Imp.re per havere risolutione a quello, che replicai a la risposta datami la 7.na passata secondo, che ho giá dato particolarm.te conto a V. S. Ill.ma S. M.tà mi disse, che haveva considerato le parole de la sua risposta, et non li pareva, che in essa fosse alcun dubio, perche se bene ci haveva messo mentione de la tregua, che ha col Duca le pareva pur, che si potesse intendere assai chiaro qual fosse la sua intentione.

Che conosceva molto bene, et la necessitá, et l'opportunitá presente, et si ricordava benissimo le risposte date alle ragioni, che essa allegava per non dichiararsi, ma che in effetto la non poteva farlo per non offendere i Principi de l'Imperio col passar oltre a' dimandar conditioni senza participatione loro, et che però era molto meglio, che i Collegati quanto più presto si lasciassero intendere de gl'aiuti, che fossero per darli, che prezzo poi si potesse venire ad una buona risolutione.

Io risposi, che l'ordine del negotio non mi pareva, che fosse questo, ma che havendo S. S.tà conchiusa la lega fra lei, et Spagna, et Ven.ni et intesto quanto ciò fosse stato caro a S. M.tà Ces.a et la buona inclination, che la mostrava a' i Veneziani, mi pareva mandarlo ad invitarla, et che rispondendo lei di haver bisogno di sapir prima quali aiuti potesse sperare, io per haver una risposta più chiara, et per risparmiar tempo l'ho richiesta a' dichiararsi particolarm.te acciò si possa deliberar meglio da i Confederati, et far presto, et che io era certo, che S. S.tà in tutto quello, che la potesse cercare